



COMUNE **Rovereto**

Notiziario Comunale della città di Rovereto

## LE TRASFORMAZIONI DELLA CITTÀ

ADOZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PRG

Una città sempre più sicura e a misura di famiglia

TERRITORIO

Una primavera di grandi eventi

SPORT



**We Want  
YOU!**

## IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVERETO CERCA NUOVI VOLONTARI!

DAL COMPIMENTO DEI 18 ANNI PUOI DIVENTARE VIGILE DEL FUOCO

## IL GRUPPO ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO DI ROVERETO CERCA VOLONTARI!

SE HAI DAI 14 AI 17 ANNI COMPIUTI, PUOI ISCRIVERTI AL GRUPPO ALLIEVI ED ALLIEVE

Per informazioni: **Caserma dei Vigili del Fuoco di Rovereto** - via dell'Abetone 54 - Rovereto  
web [www.vfrovereto.it](http://www.vfrovereto.it) - [info@vfrovereto.it](mailto:info@vfrovereto.it)  
**per il Gruppo Allievi** tel. 366.4260670 - **per il Corpo Volontari** tel. 334.6689752



**VIGILI DEL FUOCO  
DI ROVERETO**



**GRUPPI GIOVANILI DEI VIGILI DEL FUOCO  
VOLONTARI DEL TRENINO**

### PRIMO PIANO

- 4 NotteVerde: un tuffo nel verde
- 5 Giornata della Sicurezza

### TERRITORIO

- 6 Urban Center: trasformazioni della città
- 8 La variante al PRG giugno 2009
- 11 La nuova area a servizio dell'ospedale
- 12 Intersezioni e incroci stradali in sicurezza
- 14 La nuova pista ciclabile di via Fontana, largo S.Caterina e via Dante

### WELFARE

- 16 Il Comune di Rovereto amico della famiglia
- 17 Centro giovani: una sfida per il futuro
- 18 Progetto JobTrainer
- 19 Non solo volontar-io

### CULTURA

- 22 I nuovi magazzini della Biblioteca civica

### SPORT

- 23 Lotta GrecoRomana
- 24 Lo stadio Quercia si fa bello
- 25 Rovereto capitale europea del grande rugby femminile
- 26 Torneo Internazionale Città della Pace, edizione speciale per il 25°

### VOCI DAL CONSIGLIO

- 28 Gruppi consiliari

**Redazione** Comune di Rovereto, piazza del Podestà, 11 38068 Rovereto TN  
[comunicazione@comune.rovereto.tn](mailto:comunicazione@comune.rovereto.tn)

Direttore responsabile	<i>Daniilo Fenner</i>
Segreteria di redazione e coordinamento editoriale	<i>Stefania Cipriani</i>
Proprietà	<i>Comune di Rovereto</i>
Registrazione	<i>Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000</i>
Grafica	<i>evoq - Rovereto TN</i>
Stampa	<i>La Grafica - Mori TN</i>

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circostrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.

Come sarà Rovereto nei prossimi anni? Sarà una città più green, dotata di nuovi e importanti spazi per la socializzazione e la formazione, più vivibile nel centro storico, più aperta ai rapporti internazionali. Non stiamo guardando in una palla di vetro: questa è la "fotografia" che emerge dalla terza e definitiva adozione del Piano regolatore generale, che il Consiglio comunale ha approvato pochi giorni prima di andare in stampa con questo numero del Notiziario. È un tappa importante, molto attesa dalla città. Sono passati infatti sei anni circa dalla prima adozione del PRG, era ormai divenuto urgente mettere la parola fine al lungo iter tecnico e amministrativo. Il dettaglio di ciò che prevede il nuovo Piano è contenuto all'interno della rivista. Due elementi chiave balzano all'occhio. Il primo è il deciso contenimento delle nuove edificazioni, per salvaguardare il territorio e gli spazi verdi. Il secondo è la comparsa - rispetto alla prima versione del PRG - di due nuove aree urbane, destinate a giocare un ruolo cruciale, strategico per il futuro della città: l'area dell'ex Manifattura e il nuovo Polo della Meccatronica, con il riordino dell'intera zona a ridosso della stazione ferroviaria, che diventerà un moderno punto di "intermodalità" fra la rotaia, la gomma (auto private e bus) e le due ruote. A tutto questo si aggiungono due altre progettazioni fondamentali: la nascita della "cittadella degli uffici" comunali nei pressi del municipio, a ridosso del quartiere di Santa Maria; e il ripensamento della piazza Damiano Chiesa, nella stessa zona, prendendo spunto dal concorso di idee che ha coinvolto negli ultimi mesi più di cinquanta studi professionali, non solo trentini. È una città dunque in divenire, che nei prossimi anni è destinata a evolversi, avvicinandosi ai più virtuosi standard europei (ad esempio, nella mobilità sostenibile). Una Rovereto moderna, aperta, dinamica.



# NotteVerde

## UN TUFFO NEL VERDE

L'anno scorso è stata un successo oltre ogni aspettativa: in tutto sono state circa 20.000 le persone che hanno affollato il centro storico di Rovereto, anche fino a tarda sera e malgrado la pioggia, per la prima edizione della Notte Verde. Un successo coronato dalla presenza di due ospiti d'eccezione, i "turistiche per caso" Siusi Blady e Patrizio Roversi.

Quest'anno si replica, con l'ambizione di confermare quel gradimento, con tante novità in più.

Dalla sera di venerdì 1 al mattino di sabato 2 giugno la città, come durante la prima edizione dell'anno scorso, rimarrà dunque sveglia per una 24 ore dedicata alla sostenibilità e alla *green economy*.

Il tema di quest'anno sarà l'acqua: ad un anno esatto dal referendum, l'obiettivo sarà sensibilizzare i visitatori sull'importanza del diritto all'acqua per tutti, attraverso la proposta di riflessioni legate alla tutela del patrimonio idrico ed idrogeologico. In particolare, qui a Rovereto, i progetti della Notte Verde si insedieranno, oltre che nei classici

luoghi del centro storico, lungo i percorsi fluviali della città: le vie d'acqua verranno considerate nel loro antico ruolo di luoghi di scambio e comunicazione, e di interazione con la dimensione urbana. Si parlerà della storica fluitazione del legname sul Leno, di spazi nuovi come Manifattura e il suo parco fluviale, delle antiche rogge cittadine utilizzate per la storica produzione della seta.

Viene riproposta anche nel 2012 la collaborazione con il Festival dell'Economia di Trento. Sarà così davvero la "notte del Festival", momento in cui Trento e Rovereto potranno approfondire la riflessione sui temi *green*.

Per far vivere ancora di più lo spirito della Notte Verde, siete invitati ad essere ancora più collaborativi: all'indirizzo web [notteverde@comune.rovereto.tn.it](mailto:notteverde@comune.rovereto.tn.it) potrete formulare proposte di mini-eventi ed iniziative da voi promosse sui temi proposti, oppure potrete proporre la vostra diretta partecipazione come volontari per l'organizzazione e la gestione degli eventi.



## GIORNATA DELLA SICUREZZA

È un'iniziativa certamente inedita per Rovereto e il Trentino, ma anche a livello nazionale ha pochi eguali: stiamo parlando della prima edizione della Giornata della Sicurezza, che si svolgerà sabato 14 aprile nella nostra città.

Il progetto è dell'Amministrazione comunale, che si avvarrà della collaborazione di tutti i soggetti che operano ogni giorno, "sul campo", per la sicurezza dei cittadini: tutte le Forze dell'ordine, la Protezione civile, le istituzioni e le associazioni di volontariato che lavorano a fianco degli emarginati e dei soggetti a rischio.

Perché questo significa appunto "sicurezza": lavorare per l'ordine e l'incolumità delle persone, per la salvaguardia dell'ambiente, per rafforzare il tessuto sociale, per prevenire le situazioni di disagio o di criminalità, per affrontare tutti insieme le emergenze e le calamità. La prima Giornata della Sicurezza sarà soprattutto una grande "vetrina". Tutte le realtà coinvolte avranno modo di presentare se stesse e la loro attività nel centro storico, in appositi stand all'aperto. Saranno molte le novità presentate, dagli ultimi mezzi utilizzati per la lotta al crimine ai sistemi di prevenzione delle calamità naturali, dall'illustrazione degli interventi nel

campo sociale ai sofisticati strumenti di prevenzione "passiva". Una Giornata pensata anzitutto per i cittadini, le famiglie e i più piccoli, che potranno divertirsi con giochi e momenti pensati appositamente per loro.

Non sarà dunque un momento dedicato solo alla riflessione sulla repressione dei crimini, che è un'azione tipica delle forze dell'ordine, ma si darà spazio anche all'azione che nella comunità svolgono gli altri corpi di protezione e tutto il mondo dell'associazionismo e dei volontari.

A tutti il Comune mette a disposizione i luoghi del centro storico per lo scambio di informazioni e la conoscenza delle buone pratiche di gestione della sicurezza del territorio.

Il programma prevede inoltre momenti istituzionali di approfondimento della tematica con l'aiuto di esperti e specialisti, e dimostrazioni concrete di interventi, per far meglio comprendere la tecnica e la professionalità degli operatori del settore.

Spazio alla creatività e alle proposte dei vari soggetti coinvolti verrà data attraverso pagine web dedicate sul sito istituzionale del Comune di Rovereto e all'indirizzo [giornatadellasicurezza@comune.rovereto.tn.it](mailto:giornatadellasicurezza@comune.rovereto.tn.it).



## PIAZZA DAMIANO CHIESA: CINQUANTA E PIÙ IDEE ALL'URBAN CENTER

Sta nel documento programmatico di questa Amministrazione comunale, "Rovereto 10x10", ed è ripresa in tutti gli altri atti di indirizzo della Giunta comunale: si tratta della necessità di ridare nuova linfa al centro storico di Rovereto, a partire dalle sue splendide piazze. Che in alcuni casi sono oggi ancora poco valorizzate. È l'esempio di piazza Damiano Chiesa, che con piazza Erbe e piazza Malfatti forma un ideale "cerchio" di passeggio e di utilizzo. La nota dolente, a tutt'oggi, è rappresentata dal fatto che piazza Damiano Chiesa è aperta al traffico e destinata a parcheggio, peraltro necessario per i residenti dei palazzi circostanti.

Su questa piazza si sta concentrando in questi mesi l'Amministrazione comunale, con due obiettivi: rendere la piazza più fruibile ai pedoni, allacciandola dunque con le altre piazze intorno per formare un anello circolare; e renderla sede di un mercato stabile, sull'esempio di quanto avviene a Bolzano o a Verona con le magnifiche piazze Erba.

Per raccogliere le idee necessarie a procedere poi con la trasformazione della piazza, la giunta comunale ha scelto di percorrere la strada del concorso di idee, di cui diamo conto nell'articolo a fianco.

Il concorso ha riscosso un successo inaspettato: sono oltre cinquanta le proposte progettuali pervenute, tutte di ottimo livello, non solo da professionisti locali, ma anche dall'Italia e perfino dall'estero.

Gli elaborati sono stati messi in mostra all'Urban Center, il luogo fisico dell'informazione, della comunicazione e del confronto, strumento di comunicazione e "testa pensante" sulla città, capace di affrontare temi importanti e strategici con mezzi e linguaggi nuovi. Il metodo del concorso d'idee, finalizzato ad una progettazione partecipata, ben si sposa dunque con la filosofia dell'Urban Center.



"FRUTTA FRESCA" il progetto vincitore realizzato da studio Associato RARO di Trento Roberto Salvischiani e Roberta di Filippo

### IL CONCORSO DI IDEE

La commissione giudicatrice incaricata di valutare e premiare i progetti più meritevoli per la "nuova" piazza Damiano Chiesa è stata presieduta da Simonetta Festa, Dirigente del Servizio Sviluppo economico e cultura del Comune di Rovereto e composta da Giorgio Cacciaguerra, professore ordinario presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trento - area architettura tecnica, Claudio Lamanna, professore associato presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Trento - area composizione architettonica, Carlo Poli, Dirigente del Settore ambiente della Provincia di Verona, Antonio Armani, Presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento.

La commissione ha giudicato secondo due elementi di valutazione: qualità e fattibilità tecnico/economica del progetto (caratteristiche estetiche ed architettoniche, originalità della proposta), e soddisfazione delle esigenze espresse dal Comune, soprattutto per gli aspetti riqualificativi, distributivi, organizzativi e funzionali. I vincitori sono: lo studio Associato RARO di Trento di Roberto Salvischiani e Roberta di Filippo con il progetto "Frutta fresca"; R.T. di Camillo Magni e Stefano

Grigoletto di Milano con il progetto PLBeS; R.T. Studio Tamassociati di Trieste di Raul Pantaleo, Simone Sfriso, Massimo Lepore e Laura Candelpergher con il progetto "una piazza a pedali".

I progetti vincitori - è stato il giudizio della commissione - si distinguono per originalità e forniscono una buona varietà di soluzioni progettuali.

Il primo classificato, in particolare, "offre una soluzione particolarmente efficace attraverso una corretta composizione geometrica. La copertura fissa valorizza la continuità degli attuali percorsi esistenti senza interferire con la funzionalità dello spazio urbano. L'accessibilità automobilistica al parcheggio, localizzata in un unico punto da piazza Suffragio, garantisce la migliore continuità con il centro storico. La soluzione distributiva adottata per l'unico piano di parcheggio è tale da consentire un ulteriore sviluppo su più livelli. Completa e sviluppata la progettazione di relazione con gli altri spazi pubblici circostanti".

Il secondo classificato "risalta per l'attenta e sensibile qualificazione della superficie della piazza, con una originale integrazione tra pavimentazione e sistema di arredo. Equilibrato il rapporto fra le strutture fisse proposte per la soluzione

di mercato e la percezione degli spazi di piazza. Innovativa la soluzione a scomparsa nel sottosuolo delle strutture fisse di mercato, che restituisce versatilità d'uso della piazza".

Il progetto terzo classificato infine "offre una buona accessibilità al parcheggio interrato che salvaguarda la completa fruibilità pedonale della piazza e la continuità con il centro storico e propone una formula riconoscibile di impianto mercatale di immediata fattibilità. La soluzione proposta consente una valida fruibilità e molteplicità d'uso".

Due le menzioni. La prima menzione è andata ai progetti Studio Dossi Trentini Architetti Associati di Alessio Trentini e Gianluca Dossi di Rovereto, con il progetto K032011 "per completezza ed originalità sviluppata però in ambiti esterni a quelli previsti dal bando di gara".

La seconda menzione a R.T. Flavio Galvagni e Fabiano Catelani di Rovereto con il progetto "Profondo Verde", "approccio progettuale di radicale trasformazione, connotato da un impianto di concezione più metropolitana, interessante per la soluzione dell'arredo urbano di integrazione tra la pubblica illuminazione e il sistema di copertura del mercato".

## CHIUSO IL PRG: QUATTRO ROVERETO IN UNA SOLA CITTÀ

ORA IL PIANO È REALTÀ OPERATIVA

Il 16 febbraio scorso è stata una data importante per la città. Sicuramente un giorno atteso da molti cittadini, negli ultimi anni. Quel giorno infatti (anzi, per meglio dire, nel corso della nottata fra il 16 e il 17) il Consiglio comunale ha adottato in via definitiva, dopo una serata e intensa discussione, la terza variante al Piano regolatore generale, le cui prescrizioni dunque ora sono divenute realtà operativa.

Una delle più importanti novità riguarda la variante "Giugno 2009: Territorio – Ambiente – Paesaggio" che è stata valutata dal Consiglio comunale per l'adozione definitiva e che, come previsto dalla normativa di settore, verrà sottoposta al vaglio della Giunta provinciale.

Questa variante definisce quattro fondamentali obiettivi per la città di Rovereto: Rovereto "città pubblica", Rovereto "città della cultura", Rovereto "città dell'innovazione" e Rovereto "città delle relazioni". Questi obiettivi trovano concretezza attraverso azioni indirizzate al risparmio del territorio,

al miglioramento dei servizi, all'incremento degli alloggi sociali, alla valorizzazione dei centri storici, alla promozione turistico-culturale, alla formazione universitaria, allo sviluppo ed all'innovazione industriale, alla viabilità ed alle relazioni interne all'abitato.

La variante, inoltre, introduce importanti temi in campo urbanistico: la "perequazione" e l'idea del paesaggio quale filo conduttore delle scelte urbanistiche.

### UN ITER COMPLESSO E PARTECIPATO

La prima adozione della variante è avvenuta nell'agosto 2009. Successivamente, sono pervenute quasi cinquecento osservazioni da parte dei cittadini roveretani, a testimoniare il forte interesse della popolazione.

È seguito un iter di esame delle osservazioni e di analisi tecniche. La seconda adozione della variante è stata approvata dal consiglio comunale nel mese di maggio

2011, con le modifiche apportate per l'accoglimento del parere della Commissione Urbanistica Provinciale e delle osservazioni dei privati.

La seconda adozione ha di fatto confermato gli elementi portanti della variante. In primo luogo, gli aspetti legati al controllo qualitativo degli insediamenti residenziali. Confermato anche poi il tema del territorio, sviluppato secondo un coerente "progetto di paesaggio", che negli ultimi anni, pur avendo assunto una forte valenza ecologica, è rimasto poi distante dalle reali esigenze dell'individuo e della collettività.

Terzo elemento distintivo, la valorizzazione degli ambiti tipici della città di Rovereto mediante la previsione di parchi e comunque aree non edificate, per garantire una polarizzazione delle funzioni di protezione a servizio dell'intero ecosistema comunale (il Bosco della città, il Parco del Leno, il Parco dei Lavini, etc.).

Quarto elemento confermato, la

cosiddetta "perequazione": si tratta dello strumento che consente di creare lo spazio per servizi o infrastrutture, abolendo di fatto la procedura espropriativa, ormai eccessivamente onerosa per le casse pubbliche.

Quinto elemento confermato dalla seconda adozione del maggio 2011 è stata l'inclusione dell'offerta turistica culturale, legata all'arte e all'architettura, nonché la valorizzazione della dinamica eno-gastronomica, per la quale il territorio agricolo e montano risulta determinante. Infine, la soluzione di carenze infrastrutturali del territorio, secondo il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale ed economicità dell'azione pubblica.

Nel secondo semestre del 2011 gli uffici comunali, l'Assessorato competente e la Commissione consiliare "Urbanistica e territorio" hanno lavorato intensamente per portare tutti gli atti della variante all'attenzione del Consiglio Comunale, in vista dell'adozione definitiva dell'inizio di quest'anno.

### LE PRINCIPALI OPPORTUNITÀ DELLA VARIANTE

#### Ecco l'elenco di ciò che d'ora in poi, grazie alla variante "Giugno 2009" sarà possibile fare:

- le opere che favoriscono il risparmio energetico, nel rispetto delle disposizioni provinciali, non vengono conteggiate ai fini dell'altezza e delle superfici degli edifici;
- nel centro storico è possibile realizzare lucernari ed abbaini con modalità meno stringenti rispetto alla seconda adozione della presente variante;
- nelle zone residenziali vengono ampliate, rispetto a prima, le possibilità di recupero di spazi abitativi nell'ambito di sottotetti esistenti;
- nelle zone residenziali saturate esterne al centro storico vengono estese le possibilità di interventi sull'edificato, per garantire ammodernamenti e adeguamenti del tessuto edilizio esistente;
- sarà possibile con maggiore flessibilità la realizzazione di spazi

destinati prevalentemente a parcheggio con forme di partenariato fra ente pubblico e privati;

· nel centro storico vengono estese le possibilità di realizzare parcheggi, anche interrati, per migliorare la vivibilità decongestionando le strade dalla presenza di auto stabilmente parcheggiate;

· vengono definite con puntualità le aree prossime al centro storico, ma non ricomprese nello stesso, nelle quali è possibile ricavare nuovi posti auto in deroga a quanto normalmente previsto;

· viene ampliata la possibilità di realizzare percorsi ciclabili e/o pedonali nell'ambito dell'intero territorio comunale, attraverso un coordinato piano di mobilità sostenibile;

· sono stati chiariti meglio i criteri di ammissibilità per la realizzazione di unità abitative destinate ad alloggio nel contesto delle aree produttive;

· nelle aree produttive prossime al Navicello, oltre all'approntamento



di zone per il deposito funzionale all'industria edilizia e similari, viene consentita anche l'installazione di impianti per la produzione energetica;

- nelle aree agricole vengono estese le possibilità di intervento di recupero dei manufatti esistenti;
- nei prati pascolo e nelle aree boscate vengono precisati i criteri di intervento, per favorire la promozione e lo sviluppo delle attività legate alla zootecnia e quelle connesse alla pianificazione forestale;
- viene prestata maggior attenzione alla tutela dell'inquinamento acustico nell'ambito di interventi edilizi.

#### LA "VARIANTE PUNTUALE MAGGIO 2011"

Il Consiglio Comunale, lo scorso 7 febbraio, ha adottato definitivamente anche un'altra variante: si tratta della cosiddetta "Variante puntuale al PRG per opere pubbliche Maggio 2011". L'adozione definitiva ha confermato le scelte previste nella seconda adozione. Questa variante introduce puntuali modifiche (di qui il nome "variante

puntuale") alla cartografia ed alla normativa del PRG. Una di queste modifiche riguarda l'individuazione della terza RSA di Rovereto nell'ambito dell'area definita "Master Tools". Vi sono poi la nuova viabilità di accesso al polo scolastico di Noriglio, la modifica del tracciato del collegamento tra le frazioni Moietto e Pietra, la modifica della previsione del parcheggio pubblico all'interno del piano di lottizzazione di Piazzale Orsi e le modifiche agli articoli delle norme di attuazione sulle aree per attrezzature pubbliche e sulla zona produttiva di via del Garda, limitatamente alle modalità di cessione delle aree nelle fasce di rispetto. Anche per questa variante, dunque, è terminato l'iter della variante all'interno dell'amministrazione comunale: il tutto ora verrà inviato alla Giunta provinciale, per l'approvazione anche da parte di quell'ente.

#### VARIANTE "PATTO TERRITORIALE VALLI DEL LENO"

Una terza variante ha già ottenuto, nello scorso mese di gennaio, l'approvazione della Giunta provinciale, ed è quindi entrata in vigore a tutti gli effetti: è la "Variante per il patto

territoriale delle Valli del Leno". Anche in questo caso l'iter è partito nell'agosto del 2009, in attuazione alla Legge Provinciale 8 luglio 1996 n.4 "Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di zone svantaggiate", che prevede la possibilità di attivare i cosiddetti "Patti Territoriali" (gli speciali accordi promossi da soggetti pubblici e privati che hanno come obiettivo lo sviluppo e la promozione delle realtà locali). Nel caso specifico del Comune di Rovereto le richieste pervenute erano, per lo più, rivolte al sostegno dell'attività agricola, ovvero a favore di quelle micro-attività imprenditoriali che, oltre a contraddistinguere il tessuto socioeconomico dell'area beneficiaria del patto, hanno il pregio di caratterizzare il territorio anche sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

Di particolare interesse risulta essere l'iniziativa promossa dalla Famiglia cooperativa di Noriglio, che, attraverso il trasferimento in loco dell'attività commerciale esistente, consente di avviare un importante processo di riqualificazione dell'ambito urbano posto a monte della chiesa, tra via S. Martino e la strada provinciale.

## LA NUOVA AREA A SERVIZIO DELL'OSPEDALE

Fra gli obiettivi più importanti dell'Amministrazione c'è il dovere di rispondere alle esigenze di chi utilizza i servizi ospedalieri, in particolare la zona di accesso all'ospedale "Santa Maria del Carmine". Nel corso del 2011 sono state intraprese azioni concrete, con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, per dotare il polo ospedaliero di spazi di servizio adeguati e funzionali. Il Comune è impegnato soprattutto nel progetto di riqualificazione complessiva della zona compresa fra corso Verona, via Fiume e via Benacense. L'obiettivo primario è quello di migliorare il più possibile l'accesso ai servizi dell'ospedale. In particolare, occorre dare una risposta al pressante bisogno di parcheggi, coprendo anche il periodo che servirà per la realizzazione del parcheggio multipiano già previsto dall'Azienda provinciale a fianco dell'ospedale. Ma all'Amministrazione comunale sta a cuore anche la salvaguardia del verde, la realizzazione di nuovi spazi pubblici da destinare alle famiglie, al relax, alle passeggiate. Risponde pienamente a questi due obiettivi il progetto che combina un nuovo parcheggio al servizio dell'ospe-

dale con la realizzazione di una nuova area destinata a verde pubblico. Nei mesi scorsi sono stati acquisiti circa 4000 metri quadri di suolo (di fronte al lato principale dell'ospedale), da destinare a spazi di pubblica utilità, ovvero parcheggi e verde pubblico. Qui verranno realizzati, nel corso del 2012, un parcheggio per circa 100 posti auto ed un'area attrezzata a parco nella zona prospiciente l'ospedale. Si tratta di una soluzione temporanea, pensata esclusivamente per rispondere all'esigenza di parcheggi mentre si attende la realizzazione della struttura multipiano. Quando infatti questa sarà conclusa, nell'area di fronte all'ospedale saranno eliminati i parcheggi e l'intera zona sarà definitivamente destinata solo a parco pubblico. Per questo, l'intervento provvisorio di realizzazione degli stalli per le auto sarà assolutamente rispettoso dell'ambiente. In particolare, saranno preservate le belle piante di alto fusto che lo caratterizzano.

#### IL FUTURO PARCHEGGIO MULTIPIANO

Il Piano Urbano della Mobilità (PUM) ha recepito le indicazioni formulate dal "Piano strategico per la gestione della sosta", approvato dal

Consiglio Comunale già nel 2004, ed ha confermato la necessità di mettere a servizio del comparto ospedaliero altri 250 posti auto. La prossima realizzazione del nuovo parcheggio multipiano, quindi, risponderà in via definitiva ad esigenze di lungo periodo. Il Comune di Rovereto è parte attiva del progetto, insieme agli enti istituzionalmente preposti. Nello specifico, il parcheggio multipiano sarà caratterizzato dalla contrapposizione di piani sfalsati, via via rientranti per meglio adattarsi al profilo naturale del terreno, riducendone così l'impatto visivo. I piani sfalsati consentiranno di ridurre la lunghezza delle rampe d'accesso, rendendo più agevole il passaggio da un livello al successivo senza richiedere percorsi tortuosi e più impegnativi. I piani previsti sono cinque, con l'eventuale possibilità di aggiungere in futuro uno o due piani superiori. Questa soluzione creerà una struttura di circa 360 posti auto, di cui 110 saranno un rifacimento di quelli già presenti, mentre 250 costituiscono un'implementazione.



## INCROCI PIÙ SICURI PER AUTO E PEDONI

Una recente indagine nazionale dell'AcI stabilisce che l'80 per cento degli incidenti mortali avvengono su strade urbane, dentro le città. E un terzo di questi incidenti coinvolge i pedoni. Forse sono numeri su cui non riflettiamo mai abbastanza: le strade delle nostre città sono pericolose. Molto di più delle grandi arterie di scorrimento veloce extra urbane. Qual è la causa di tanta pericolosità? Sul banco degli imputati finiscono spesso e volentieri gli incroci: è qui che i pedoni sono maggiormente a rischio, per la negligenza degli automobilisti (o per la propria: quante volte attraversiamo una via cittadina senza badare troppo al traffico o al semaforo rosso?) oppure per la cattiva visibilità: alcuni incroci o intersezioni di vie sono strutturati in modo tale da non consentire di vedere bene, e per tempo, chi arriva dall'altra parte. L'Amministrazione comunale di Rovereto ha approvato recentemente un progetto di miglioramento della viabilità urbana e della sicurezza stradale. Il piano prevede da subito la messa in sicurezza di cinque nodi strategici della rete viaria comunale, i primi su cui si è deciso di intervenire. Saranno interventi che cercheranno di prevenire gli incidenti agendo direttamente sul traffico veicolare. Come? Limitando la velocità delle auto; favorendo la possibilità di utilizzo della strada da parte di più utenze; e infine incentivando la mobilità alternativa con

percorsi pedonali e ciclabili o con l'utilizzo del trasporto pubblico. Prima di definire le modalità di intervento sono state effettuate accurate analisi sull'assetto viario e sul traffico di Rovereto. Tutto questo ha portato a una serie di ipotesi di intervento, che andranno a introdurre importanti cambiamenti. Ad esempio, su alcune strade saranno allargati gli spazi destinati ai pedoni e ai ciclisti, riducendo la capacità di traffico veicolare. È prevista inoltre la predisposizione di regolamentazioni adeguate e di speciali dispositivi fisici per rallentare i veicoli (dossi, dissuasori, pavimentazioni differenziate, flessi ed ostacoli), con la messa in protezione degli attraversamenti pedonali, l'organizzazione della sosta con stalli ben delimitati, il diritto di precedenza alle componenti più deboli del traffico (pedoni, bici), l'incentivazione della mobilità alternativa. Tutti gli interventi presso gli attraversamenti pedonali prevedono la creazione di rialzi con rampe di approccio realizzate in pavimentazione differenziata rispetto all'esistente (in genere cubetti di porfido). Questo va a creare un effetto visivo (e "acustico": passando con l'auto sopra i cubetti di porfido ci si accorge immediatamente di trovarsi su una superficie diversa dall'asfalto) che lancia un segnale ben preciso al guidatore: occhio, sei in una zona diversa, devi rallentare! Vengono inoltre predisposti, prima

delle rampe, dei rallentatori ottici e/o acustici costituiti da bande trasversali realizzate in cubetti di porfido, di spessore crescente nel senso di marcia.

### I PRIMI 5 INTERVENTI PREVISTI

#### 1. a Marco in via al Vecchio Alveo

Per moderare la velocità di chi proviene da via al Vecchio Alveo, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale della vicina scuola, si prevede anzitutto la creazione di un rialzo con rampe di approccio, realizzate in pavimentazione differente. Vi saranno poi strumenti di riduzione della velocità, sia mediante adeguata segnaletica (ad esempio 30 km/h), sia con elementi di arredo che inducano l'automobilista al rispetto della zona. Prima delle rampe di accesso saranno posti rallentatori ottici-acustici. L'attuale accesso al parcheggio e l'attuale zona verde saranno ripensate, per creare un marciapiede rialzato protetto e nuovi parcheggi. La viabilità sarà inoltre modificata, prevedendo una continuazione della strada lungo via dei Fossi, mediante una curva continua.

#### 2. nel tratto fra via Campagnole e Borgo S. Caterina

L'innesto in curva di via Campagnole è un punto critico per la sicurezza

pedonale: posto immediatamente prima del sagrato della Chiesa ed all'uscita del Museo Civico, questo innesto non garantisce infatti adeguata visibilità, anche per la presenza di parcheggi in linea lungo entrambi i lati della carreggiata. La soluzione progettuale prevede la realizzazione di una zona rialzata, che rispetterà l'attuale quota della piazza - che è leggermente rialzata rispetto alla strada - per tutta l'area degli attraversamenti pedonali. Le rampe avranno una pavimentazione differenziata in cubetti di porfido, per meglio segnalare la necessità di rallentare la velocità. Sarà inoltre posto un rallentatore ottico-acustico lungo via Campagnole, per segnalare con anticipo agli automobilisti la presenza dell'attraversamento pedonale.

#### 3. incrocio fra via Brione e via Perosi

L'intervento nasce dall'esigenza di far moderare la velocità a chi proviene da via Perosi in corrispondenza dell'incrocio con via Brione. Si prevede perciò la creazione, su tutta l'area dell'incrocio, di un rialzo con rampe in pavimentazione differenziata e strumenti di riduzione fisica della velocità. Altri accorgimenti, su via Brione in entrambi i sensi di marcia e su via Comel, indurranno gli automobilisti a moderare la velocità in favore della sicurezza dei pedoni.

#### 4. in via Unione

È assolutamente necessario moderare l'alta velocità con cui i mezzi abitualmente percorrono via Unione. Questo lo si otterrà mediante la realizzazione di un sopralzo della pavimentazione stradale, con due rampe di accesso in pavimentazione diversa rispetto a quella esistente, una per ogni senso di marcia. Il passaggio pedonale esistente viene spostato in una posizione più distante dall'innesto di via Telani, a valle del dosso, segnalato da rallentatori ottici-acustici.

#### 5. incrocio fra via Segantini e via Halbherr

Per indurre a moderare la velocità degli automobilisti che provengono da Via Halbherr, in corrispondenza dell'intersezione con via Segantini e di un precedente attraversamento pedonale, si prevede la creazione, nell'area dell'attraversamento pedonale, di un rialzo con rampe di approccio in pavimentazione differenziata e l'applicazione di strumenti di riduzione fisica della velocità all'ingresso dell'incrocio. Inoltre, è prevista l'introduzione di strumenti di riqualificazione ambientale (elementi di arredo, ripavimentazioni, verde). Oltre ai rallentatori ottici-acustici, in corrispondenza delle strisce sarà installato un doppio portale di illuminazione per incrementare la visibilità dell'attraversamento.

# 30 km/h

### PIÙ SICUREZZA A 30 ALL'ORA

A volte, gli automobilisti lo prendono come un obbligo fastidioso: eppure, non superare i 30 all'ora può essere molto più comodo e più sicuro per tutti, automobilisti compresi.

In tutte le città d'Europa le zone in cui vige l'obbligo dei trenta all'ora comportano numerosi vantaggi. Detto in parole semplici: andare a 30 all'ora favorisce una migliore convivenza fra auto, biciclette e pedoni; si riduce di oltre la metà lo spazio di arresto del veicolo, mentre l'automobilista guadagna una miglior percezione dello spazio e maggiore attenzione all'ambiente; il traffico risulta così più fluido e costante. Inoltre, sono ridotti il consumo di carburante il connesso inquinamento, così come la rumorosità, ad anche lo stress. Questo comporta la riduzione del numero di incidenti (-40%) e della loro gravità (-70% dei feriti).

Il rispetto dei 30 chilometri orari influisce solo minimamente, rispetto ai 50 previsti dal Codice della Strada nei centri urbani, sulla velocità dello spostamento in auto. Vale a dire: riducendo di 20 chilometri all'ora la propria velocità si "perdono" solo pochi secondi rispetto alla normale andatura a cinquanta all'ora. Non ci credete? Fate qualche prova e vedrete.

L'istituzione delle zone a 30 chilometri all'ora consente inoltre alcuni interventi complementari, come la riduzione dello spazio per la circolazione delle auto a favore di quello riservato alle piste ciclabili e ai percorsi pedonali, e la creazione di aree circostanti per la socialità, l'incontro delle persone, il relax.

## LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VIA FONTANA, LARGO S.CATERINA E VIA DANTE

L'intera area che ha il proprio cuore nel "Follone" è destinata, a partire dai prossimi mesi, a un riassetto generale. Due gli interventi: il primo sulla stessa piazza Follone, con l'abbattimento di alcuni edifici e il loro recupero per nuove destinazioni e con una nuova destinazione d'uso della piazza; il secondo, con la nuova pista ciclabile che, passando su via Fontana e largo Santa Caterina, interesserà anche tutta via Dante.

I due interventi sono strettamente intrecciati, anche dal punto di vista temporale, in modo da poter utilizzare da subito una parte dell'area del Follone per ricavare una serie di parcheggi, che possano compensare quegli alcuni che saranno eliminati da via Dante per far posto alla nuova ciclabile. La sostanza è dunque questa: quella zona non verrà assolutamente penalizzata, sotto il profilo dei parcheggi, dal riassetto di via Dante.

Il tratto di pista ciclabile via Fontana e largo Santa Caterina e lungo tutta via Dante è particolarmente importante perché rappresenta una delle principali vie d'accesso al centro cittadino. E' chiaro dunque che la soluzione adottata per questo tratto deve garantire sicurezza e comfort per ciclisti, pedoni e automobilisti, ma deve prevedere anche una flessibilità di gestione - il più possibile senza strutture fisse - per non precludere lo svolgimento di alcune manifestazioni che interessano queste vie in alcuni periodi dell'anno.

Il progetto prevede di spostare la nuova pista ciclabile sul lato opposto



rispetto all'attuale, e di renderla bidirezionale (ovvero percorribile nei due sensi di marcia), di larghezza pari a 2,5 metri. La realizzazione sarà accompagnata da interventi di moderazione del traffico, come l'inserimento delle "zone 30 km/h" e la creazione di attraversamenti pedonali protetti. La soluzione presenta vantaggi notevoli. Anzitutto evita la commistione tra biciclette e veicoli in alcuni incroci delicati come quello di via Dante con via Tartarotti e con piazza Nazario Sauro. Inoltre, questa soluzione agevola il collegamento con il percorso ciclabile proveniente da Borgo Sacco lungo via Campagnole, attualmente in fase di studio. Infine favorisce una migliore vivibilità della zona per la riduzione della velocità dei veicoli, a fronte della eliminazione di circa venti posti auto, compensati però - come si diceva - dalla realizzazione in contemporanea di altrettanti posti auto al vicino Follone.

### VIA FONTANA E LARGO S. CATERINA

Qui attualmente la pista ciclabile è percorribile in una sola direzione, da sud a nord, ed è larga 1,50 metri sul lato est della strada. La pista è separata fisicamente dalla strada da fioriere. Il progetto prevede lo spostamento della pista ciclabile sul lato opposto, rendendola bidirezionale e larga 2,50 metri. Sarà separata dalla strada da "parapedonali" in acciaio zincato. Questa soluzione garantisce una larghezza minima della carreggiata stradale di via Fontana di 5 metri, mantenendo un elevato grado di sicurezza per ciclisti ed automobilisti.



### VIA DANTE FINO ALL'INCROCIO CON VIA FOLLONE

Attualmente la pista ciclabile è percorribile solo in una direzione, da sud a nord, ed è posta sul lato est della strada, separata solo con una segnaletica orizzontale. Sarà sostituita da una pista ciclabile bidirezionale larga 2,50 metri, sul lato ovest, separata rispetto alla strada (che manterrà una larghezza media di circa 4,60 metri) da segnaletica orizzontale e da una fila di parcheggi in linea. In questo modo si garantirà pienamente la sicurezza dei ciclisti.

### VIA DANTE DALL'INCROCIO CON VIA FOLLONE AL SEMAFORO DI VIA CAVOUR

L'attuale pista ciclabile è percorribile solo in direzione sud-nord sul lato est della strada ed è separata solo da segnaletica orizzontale. Sarà sostituita da una pista ciclabile percorribile nei due sensi: in questo tratto, non essendovi più i parcheggi a separazione fisica tra pista ciclabile e sede stradale, si provvederà alla posa di "parapedonali", posti all'esterno, oltre i 2,50 metri riservati alla pista ciclabile.

### INCROCIO DI VIA DANTE CON VIA CAVOUR E VIA SETAIOLI

Qui le biciclette dovranno muoversi insieme ai pedoni: la realizzazione della pista ciclabile comporterà un'integrazione e una riprogrammazione del sistema semaforico. Nel contempo le corsie di attestazione, provenendo da sud per le svolte in via Cavour e via Setaioli, si ridurranno da due ad una, mentre le corsie di attestazione, provenendo da nord per



le tre possibili svolte in via Cavour, via Setaioli e la prosecuzione in via Dante, si ridurranno da tre a due.

### VIA DANTE DALL'INCROCIO CON VIA CAVOUR E VIA SETAIOLI FINO AL PONTE SUL LENO

Attualmente la circolazione è a doppio senso di marcia e non è presente una pista ciclabile: ne verrà realizzata una nuova sul lato ovest, separata e protetta dalla strada mediante "parapedonali".

### SU TUTTA VIA DANTE

Le fermate dei mezzi pubblici attualmente presenti verranno spostate esternamente alla pista ciclabile e sarà predisposta un'apposita segnaletica orizzontale che evidenzia la precedenza del pedone sul ciclista. Trattandosi di una zona ad alta intensità di percorrenza (auto, ma anche pedoni e ciclisti), saranno realizzati interventi per rallentare il traffico: in corrispondenza dell'incrocio con via Follone si prevede un attraversamento pedonale protetto, reso ben visibile grazie all'utilizzo di pavimentazione in cubetti di porfido. L'intervento andrà integrato con l'estensione della "zona 30 all'ora", attualmente presente in via Fontana, anche in largo S. Caterina e via Dante, compreso il ponte sul Leno. La presenza della "zona 30" verrà evidenziata grazie a "portali di accesso", ovvero fasce di larghezza pari a tutta la carreggiata e di profondità pari a 3 metri, realizzate con pavimentazione in cubetti di granito leggermente sopraelevata rispetto alla sede stradale, e ad una apposita segnaletica orizzontale e verticale.



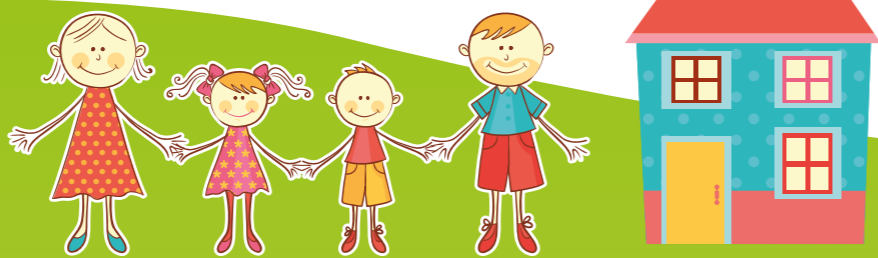
## IL PROGETTO "LABICIDI"

A Rovereto le biciclette hanno un "cuore" tecnologico che le rende identificabili. Il progetto si chiama significativamente "LaBiciDi", ed è frutto di una partnership fra Comune di Rovereto - Comando di Polizia Locale, la tecnologia Cymichip ed alcuni rivenditori cittadini di biciclette. Le biciclette vengono vendute - su richiesta dell'acquirente - con già inserito un microchip che contiene tutte le informazioni tecniche e di manutenzione del mezzo, compresi i dati del proprietario, immediatamente identificabili. Il microchip può essere inserito in qualunque bicicletta, anche nelle bici da corsa in fibra di carbonio: data la sua estrema leggerezza, non va infatti ad alterare il peso del mezzo. Ed è inamovibile: una volta inserito nella bici, non può più essere rimosso da nessuno. Il microchip, infine, è anonimo (all'esterno, su telaio della bicicletta, non compare nessun dato del proprietario: compare solo il logo del progetto, che vale come deterrente contro eventuali malintenzionati) e può essere applicato anche su bici non nuove. Il microchip inserito nelle bici è collegato a un software avanzato che consente di inserire e mantenere in memoria sul proprio computer/service tutti i dati della bicicletta, da quelli del proprietario alle componenti del ciclo, dall'uso che viene fatto del mezzo ai controlli di manutenzione, ordinari e straordinari. Tutto questo ad un costo alla portata di tutte le tasche: 9,90 euro in tutto (prezzo scontato e bloccato per un anno, valido solo per i residenti della città di Rovereto). Quest'iniziativa si sposa appieno con la politica di promozione della mobilità alternativa e con il previsto sviluppo della rete ciclabile.

Questi i rivenditori di Rovereto che hanno già adottato il sistema e presso cui si possono acquistare le bici col microchip, o dove è possibile portare la propria bici per farlo inserire:

- **Tettamanti** Corso Bettini, 40
- **Vitamina BiCi** Via Campagnole, 44
- **Consolati** Via Craffonara, 4
- **Damiata** Corso Bettini, 48
- **Cramerotti** Via Saibanti, 3

## IL COMUNE DI ROVERETO AMICO DELLA FAMIGLIA



Il 24 novembre 2011 il Comune di Rovereto è stato insignito dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili, depositaria a livello nazionale della certificazione del marchio Family in Trentino, del titolo di "Comune amico della famiglia", in virtù della sua amplissima offerta di servizi e progetti per le famiglie. Il punteggio ottenuto è stato di 81 punti su un massimo di 88.

Il marchio Family in Trentino è promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, e viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti da un'apposita Commissione per soddisfare le molteplici esigenze delle famiglie. Ad esempio, lo merita un ristorante, un bar o un pubblico esercizio con spazio dedicato al gioco dei bambini o all'allattamento e cambio; lo merita un museo, che offre tariffe agevolate a portata di famiglie. Chi lo richiede, insomma, deve sviluppare, attuare e favorire una forte politica promozionale a sostegno delle famiglie.

Il progetto prevede, nella sua fase realizzativa, il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia, sia residente che ospite. Se i requisiti sono soddisfatti, le organizzazioni ottengono il marchio "Family in Trentino", che ne certifica l'eccellenza.

Una volta ottenuto il marchio, l'organizzazione è soggetta a periodiche valutazioni sul suo utilizzo: è necessario quindi ottemperare a tutti i requisiti obbligatori presenti nello specifico disciplinare per la

propria categoria di appartenenza (lo possono richiedere categorie come "Comuni", "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare", "Eventi temporanei a misura di famiglia", "Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande", "Musei", "Sportelli informativi"), oltre che ad un certo numero di requisiti facoltativi che accreditano maggiormente l'organizzazione.

**Il Comune di Rovereto ha redatto il piano di azione biennale "Happy Family" in favore della famiglia, in corso di realizzazione. Sono state già attuate misure importanti, come:**

### LA CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT PER LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO: UNA NUOVA CULTURA AZIENDALE

Il Comune di Rovereto ha avviato in questi mesi l'iter (lungo circa tre anni) per acquisire la certificazione Family Audit che verifica la presenza e l'attuazione di misure di conciliazione dei tempi per famiglia e lavoro. L'Amministrazione sviluppa già da tempo misure relative al rispetto delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi dei lavoratori in accordo con quelli delle famiglie: infatti, esiste ampia possibilità di accedere al part time (provvisorio o definitivo) strutturato in diverse declinazioni, e ad ulteriori altri strumenti in favore delle famiglie e dei figli. Nella prima fase di sperimentazione, il Comune ha scelto di concentrare l'attenzione su due Servizi in particolar modo legati alle famiglie: il Servizio attività sociali e il Servizio personale. Lo scopo è investire sulla valorizzazione delle risorse umane non solo attraverso

la garanzia di un più efficiente impiego del dipendente nel ciclo produttivo, ma anche cercando di andare incontro a quei bisogni personali e familiari che, se soddisfatti, si traducono in maggiori livelli di impegno e quindi di performance e di produttività sul lavoro.

### PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

**happyfamily@comune.rovereto.tn.it**  
Mensilmente viene redatta la **newsletter** che informa su iniziative, appuntamenti ed attività varie sui temi della genitorialità, dei bambini e dei giovani, dell'educazione, realizzati sia dall'Amministrazione che da soggetti collaboratori nel territorio roveretano. Gli oltre 250 iscritti hanno ricevuto sei newsletter nel corso del 2011, da quando il piano è partito. C'è spazio anche per chi desidera pubblicizzare i propri eventi tramite la newsletter.

### KIT DI BENVENUTO PER NEONATI

Dal 1 giugno 2011 al 31 gennaio 2012 oggi sono stati inviati 264 kit di benvenuto ai neonati sul territorio comunale. Il kit è composto da: coupon di 50,00 euro per l'acquisto presso le farmacie comunali di pannolini compostabili ad altra biodegradabilità o lavabili; una raccolta di fiabe "Racconto dal mondo" ideato dagli assistenti sociali del Servizio Attività Sociali del Comune e scritto da alcune mamme immigrate; dal libro "Dare alla luce, accogliere al mondo" edito in seguito al concorso letterario del Collegio delle Ostetriche della Provincia di Trento; dal libro "Bambini sani e felici" del dott. Dino Pedrotti in collaborazione con le Casse Rurali Trentine; un metro misura-bambini da

appendere alla parete; una matita personalizzata con la scritta **happyfamily@comune.rovereto.tn.it**; la guida ai servizi della prima infanzia del Comune; depliant informativo ambulatorio ostetrico; materiale informativo della Provincia Autonoma di Trento sul progetto Family in Trentino; materiale informativo dell'Azienda Multiservizi Rovereto relativo ai pannolini biodegradabili e lavabili.

### ANGOLO ALLATTAMENTO E CAMBIO PANNOLINO

Sono allestiti in città degli spazi dedicati alle mamme ed ai neonati per poter allattare e cambiare il pannolino. Si trovano:

- presso il **Servizio Attività Sociali** del Comune di Rovereto in via Pasqui, 10 (3° piano) e presso il **Servizio Istruzione** del Comune di Rovereto in corso Bettini 43 (entrambi aperti al pubblico dal lunedì al giovedì in orario 8.30-12.00, venerdì 8.30-12.30, mercoledì 14.30-18.00);
- presso l'**Urban Center** in corso Rosmini 58 dal lunedì al sabato in orario 16.00-20.00, il sabato anche 10.00-13.00;
- presso la **Farmacia Comunale** di via Paoli;
- presso la **stazione delle auto-corriere** in corso Rosmini.

Di prossimo allestimento sono anche i punti

- presso Casa Sichardt, nuova sede dell'**Ufficio Anagrafe**, in via Calcinari;
- presso la **Biblioteca comunale** in corso Bettini;
- presso l'**Ostello della Gioventù** in Via Scuole.

## CENTRO GIOVANI: UNA SFIDA PER IL FUTURO

Entro l'autunno del 2012 il Centro Giovani sarà pronto! I lavori di costruzione saranno ultimati nei prossimi mesi, mentre il Comune di Rovereto sta valutando la definizione della forma gestionale diretta del Centro. L'idea è una formula di gestione che coinvolga il territorio, le associazioni composte da giovani o che si occupano di giovani in ambito comunale.

Il Centro è concepito dall'amministrazione come luogo non tanto per i giovani, ma dei giovani, e questo emergerà anche dal tipo di gestione che si sceglierà.

Per la costituzione dell'ente gestore del Centro è stato proposto un percorso di formazione, della durata di 10 giornate tra febbraio e maggio 2012, in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Il percorso di formazione è tenuto dall'agenzia formativa "Finis Terrae", di Arona (Novara), che da anni collabora con il settore Politiche Giovanili della PAT oltre che con alcune realtà associative della nostra Regione; presentato alla città ai primi di gennaio 2012, ha destato l'interesse di molte associazioni e singoli presenti sul nostro territorio (12 singoli e 20 enti/associazioni). Infatti, l'ente gestore, come da indicazione emersa dal Tavolo Giovani AA1000 in sintonia con l'Assessorato comunale competente, sarà un soggetto che raccoglierà rappresentanti di una pluralità di associazioni, proprio per realizzare la massima sinergia fra loro. Il Centro Giovani di Rovereto è considerato un'esperienza pilota in Trentino per il suo sforzo nella ricerca di una gestione partecipativa e imprenditoriale di questo tipo di strutture, finanziate finora, per la loro costituzione, dalla Provincia stessa.

Prima di iniziare il percorso formativo gli interessati hanno avuto la possibilità di fare un colloquio con i formatori per una conoscenza reciproca, un approfondimento sui temi, gli obiettivi e la metodologia di lavoro. Dopo i colloqui si è andato definendo il gruppo di lavoro che parteciperà effettivamente al percorso e che lavorerà per la realizzazione di un Centro Giovani non solo a loro dedicato ma anche promosso dai giovani, per favorire una spinta verso l'auto-imprenditorialità e l'auto-sostenibilità dell'intera gestione.

Ora non resta che incrociare le dita, augurare a tutti i partecipanti un buon lavoro e attendere insieme la tanto annunciata apertura in autunno del nuovo Centro Giovani.

Ufficio Progetto Giovani – Via Pasqui, 10 – tel. 0464/452180  
progettogiovani@comune.rovereto.tn.it



## VUOI AFFRONTARE IL MONDO DEL LAVORO? ALLÈNATI CON "JOBTRAINER"!

L'inglesismo forse non aiuta a comprenderne immediatamente il senso. Tuttavia, il "JobTrainer" è ormai un'esperienza molto in voga anche in Italia. E Rovereto è in qualche modo all'avanguardia, con un progetto che si svilupperà nel corso della prossima estate.

Ma che cos'è un "JobTrainer"? Detto in parole semplici, è un percorso destinato ai giovani dai 19 ai 30 anni che serve ad apprendere comportamenti e capacità da utilizzare poi nell'arco di tutta la propria vita professionale.

Questo percorso, tenuto da esperti, si svolge all'interno di un "Campus di alta formazione", un soggiorno estivo in una località di montagna trentina. Al termine del "Campus" i partecipanti dovrebbero essere in grado di conseguire una maggiore motivazione e sicurezza di sé e di sviluppare alcune capacità immediatamente spendibili sul lavoro: chiarezza dei propri obiettivi, lavoro di gruppo, problem solving, abilità comunicative da far valere in ogni colloquio e relazione.

Gli esperti che seguiranno i giovani li aiuteranno dunque nell'orientamento delle scelte professionali e di vita, mostrando loro come valorizzare al meglio i propri talenti e le passioni personali per raggiungere una maggior sicurezza e capacità di auto-promozione nonché di focalizzazione dei propri obiettivi di vita.

### CHI PUÒ PARTECIPARE A JOBTRAINER?

La partecipazione ai Campus JobTrainer è a numero limitato e riservata a giovani di età compresa tra i 19 e i 30 anni, che abbiano richiesto il Programma e superato la Domanda di Ammissione per motivazione e merito.

### QUALI FINALITÀ VUOLE PERSEGUIRE?

Anzitutto si intende offrire all'intera comunità un nuovo strumento con cui i giovani possono affrontare il lavoro in modo nuovo e "auto-imprenditivo", diventando autonomi nella ricerca del lavoro e nelle scelte professionali e di vita. E' anche un'opportunità per mettere in evidenza eventuali talenti.

### IN COSA CONSISTE JOBTRAINER?

Come si diceva, è un percorso gestito da esperti, da effettuarsi in momenti distinti.

Nei **due Campus** JobTrainer (dello stesso livello), previsti in una confortevole località montana in Trentino e destinati a un massimo di 48 giovani dai 19 ai 30 anni. Il primo campus è fissato dal **4 al 6 maggio**, il secondo dal **21 al 23 settembre**. La quota di compartecipazione è di 80 euro.

In **tre workshops** serali tematici aperti a tutta la cittadinanza, in particolare ai giovani e alle famiglie (nel periodo aprile/maggio). Vi è poi la possibilità per chi

partecipa al Campus di entrare a far parte dell'Alumni JobTrainer, ovvero di partecipare in via privilegiata alle iniziative di formazione e informazione JobTrainer, essere segnalati ad aziende ed enti alla ricerca di collaboratori, essere coinvolti e partecipare a progetti speciali.

### COM'È STRUTTURATO IL CAMPUS?

Il Campus è strutturato in **32 ore di formazione**, per un massimo di 24 partecipanti e un minimo di 15, articolate in un incontro d'aula pre-campus di 2 ore a Rovereto e un Campus residenziale di 3 giornate full immersion con attività mattina, pomeriggio sera (dalle 9 del primo giorno alle 17 del terzo giorno) e modalità formative esperienziali. E' prevista la presenza di uno Staff composto da formatori ed esperti.

### CHI PROMUOVE JOB TRAINER?

Il progetto prevede nella sua realizzazione la collaborazione della società Motylab Meta sas, il Comune di Rovereto e la Cassa Rurale di Rovereto.

### ISCRIZIONI E INFORMAZIONI?

Le iscrizioni e informazioni possono essere inviate a: [progettogiovani@comune.rovereto.tn.it](mailto:progettogiovani@comune.rovereto.tn.it) entro il **17 aprile** per il primo campus, entro il **31 agosto** per il secondo campus.



## NON SOLO VOLONTAR-IO

Anche se l'anno internazionale del volontariato si è concluso a dicembre 2011, l'importanza di proseguire in azioni di avvicinamento dei giovani al volontariato, prosegue, e per il 2012 è stato organizzato per Rovereto, il progetto "Non solo volontar-io"!

Fare volontariato è una esperienza che in primis aiuta noi stessi, ci consente di vivere emozioni, relazioni, e ci consente di realizzare anche un "fare" che arricchiscono la nostra anima e la nostra personalità. E' importante prendere coscienza che fare volontariato è una esperienza che riguarda principalmente "l'essere" prima che il "dare".

Il progetto "Non solo volontar-io" nasce dalla collaborazione fra l'Associazione Ubalda Bettini Girella, l'Ufficio Progetto giovani del Comune di Rovereto e il Centro Servizi Volontariato. La finalità principale è quella di creare dei punti di contatto tra il mondo giovanile e quello del volontariato attraverso una serie di iniziative mirate di

promozione e coinvolgimento, per caratterizzare il volontariato come esperienza in cui i giovani volontari possano investire e potenziare le proprie risorse, costruire relazioni sociali significative, praticare e acquisire competenze di natura pratica, relazionale e comunicativa rilevanti anche per i propri orientamento e inserimento professionale futuri. Il progetto si rivolge ai giovani dai 14 ai 29 anni, che daranno la propria adesione per offrire "pacchetti di servizio volontario" di 30, 60 o 90 ore.

Sono previsti incontri nelle scuole per sensibilizzare e "agganciare" i giovani ed è prevista un'articolata attività di confronto fra gli enti accoglienti i volontari e i volontari stessi, oltre ad attività di formazione e sostegno al fine di rendere più efficace e profonda l'esperienza del fare volontariato.

Caratteristica della proposta progettuale riguarda la realizzazione di due tipologie di attività:

- attività di accompagnamento

dei giovani volontari, inseriti nei diversi enti, nella promozione di iniziative di volontariato nella città di Rovereto e nella partecipazione attiva alla vita sociale cittadina, elaborando proprie progettualità. L'attività è pensata come ulteriore risorsa e opportunità, rispetto all'accompagnamento individualizzato, per realizzare un risultato in termini di emancipazione personale.

- attività di costruzione e consolidamento di una banca dati elettronica che permetta l'incrocio tra la domanda dei vari enti e strutture in termini di abilità, competenze acquisite, attitudini ed esperienze e l'offerta dei volontari, in modo da ottenere uno strumento che permetta l'attivazione di percorsi sostenibili dal punto di vista dei beneficiari ultimi.

### Info:

Associazione Ubalda Bettini Girella  
tel: 0464 423958

e-mail: [info@associazionegirella.it](mailto:info@associazionegirella.it)



## I NUOVI MAGAZZINI DELLA BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca civica ha terminato, nello scorso autunno, il trasferimento del materiale presso i nuovi magazzini, realizzati all'interno del complesso ex ATI Carta di via Vicenza. Si è conclusa così un'operazione di grande impegno e portata per il patrimonio librario e archivistico della città. Si tratta di spazi dedicati per lo più alla conservazione dei materiali, quindi i frequentatori delle sale di lettura non si accorgeranno di questa grande novità, ma l'attività della biblioteca è caratterizzata anche da servizi meno "visibili" ai cittadini, come la cura nella conservazione ordinata di libri e documenti all'interno di zone non accessibili al pubblico. Senza questo lavoro poco conosciuto la "Tartarotti" non potrebbe assicurare all'utenza l'accesso ai suoi 450 mila volumi e ai chilometrici archivi.

I nuovi spazi, realizzati con cura secondo le norme di conservazione più attuali, ospitano oltre all'Archivio storico comunale (che comprende



anche quelli della Congregazione di Carità, dell'E.C.A. e di altri enti legati al Comune), i fondi di varie imprese (Manifattura Tabacchi, Alumetal di Mori, Arti Grafiche Manfrini...), di diverse scuole cittadine (scuole elementari "Chiesa", "Regina Elena" e "Bettini", scuole medie "Chiesa" e "Negrelli") e molti altri di dimensioni più contenute ma di notevole interesse storico. Oltre al patrimonio documentale i nuovi depositi conservano un ingente quantità di libri provenienti da donazioni private e anche da altre realtà istituzionali cittadine (la biblioteca del Tribunale o del Terz'ordine Francescano, solo per ricordarne alcuni).

La superficie totale dei depositi è di 1690 mq, di cui 240 per uffici e servizi accessori.

Si tratta di spazi molto grandi, ma decisamente necessari vista la dimensione dei beni archivistici in carico alla Biblioteca: solo l'archivio della Manifattura Tabacchi occupa 800 metri lineari di scaffalatura, e l'archivio comunale attualmente è



stimato poco meno di 1800 metri lineari (con incremento annuale costante).

La metratura utile complessiva delle scaffalature (a cui vanno aggiunti alcuni elementi attrezzati con cassette) ammonta a 5760 metri lineari circa. Grazie alla nuova sede sarà ora possibile programmare lavori di riordino, inventariazione e catalogazione che porteranno a rendere fruibile all'utenza tale ricchezza.

La predisposizione di una sala attrezzata con strumentazioni informatiche e collegata direttamente alla rete comunale insieme alla presenza di personale preparato, consentirà ai ricercatori di usufruire degli stessi servizi offerti dalla Biblioteca nella propria sala studio all'interno della sede principale di corso Bettini (cataloghi on line, inventari, banche dati provinciali...). Tali servizi eviteranno inefficienze e problemi che la collocazione dei magazzini al di fuori della sede ufficiale potrebbe far temere.



## LOTTA GRECOROMANA

CAMPIONATO ITALIANO JUNIORES

La società sportiva dilettantistica Lotta Club Rovereto ha ottenuto la prestigiosa assegnazione del **Campionato Italiano Junior di lotta grecoromana** per ragazzi dai 16 ai 20 anni da parte della Federazione Fijlkam.

L'evento agonistico nazionale si terrà **sabato 31 marzo presso il Palazzetto dello Sport** cittadino di via Piomarta e prevede la partecipazione delle squadre provenienti da tutta Italia, oltre che naturalmente la presenza delle maggiori cariche del Consiglio Federale.

Un'occasione importante per la società roveretana e per tutto il territorio di Rovereto, per dimostrare ancora una volta la grande capacità di accoglienza e di organizzazione di eventi sportivi che la città sa mettere in campo. Dal punto di vista agonistico il nostro sodalizio presenterà una squadra altamente competitiva di ben dodici atleti, tra cui due campioni italiani in carica: oltre che alle medaglie individuali, la società punta a bissare il successo di squadra già conquistato nella scorsa edizione. Il Direttivo s'impegnerà al meglio

sia nella logistica sia nella cura delle cerimonie di premiazione, per lasciare a tutte le squadre presenti un ottimo ricordo del nostro Comune e del Trentino. Infatti nella sede della manifestazione, dove saranno esposti gli striscioni con il marchio Trentino, verrà riservato uno spazio di promozione dei prodotti locali, e verranno lasciate in ricordo le mini-campane simbolo di Rovereto Città della Pace, così le premiazioni degli atleti e delle società e gli omaggi per il corpo arbitrale saranno caratterizzate dall'utilizzo dei prodotti trentini.

## LO STADIO QUERCIA SI FA BELLO

Impossibile non notarli: quei maxi pannelli esposti da fine febbraio sull'esterno dello stadio Quercia sono sicuramente di grande attrazione per chiunque. I ventuno pannelli riportano altrettante istantanee degli eventi sportivi previsti nel 2012 a Rovereto e in Vallagarina. Calcio, tennis, rugby, atletica e molti altri momenti di sport. Da oggi insomma uno speciale "memo" è sotto gli occhi di tutti, visibile fin dalla strada statale: un anno di grande sport a Rovereto è raccontato in un unico sguardo.

L'iniziativa, denominata "Rovereto Sport", è assolutamente inedita per la città della Quercia e per il Trentino, e intende ottenere due risultati: pubblicizzare i singoli eventi, per fissarli nell'attenzione dei cittadini e degli ospiti della città; ma anche, obiettivo non secondario, comporre una particolare azione di promozione di Rovereto. Quello che in gergo si definisce "marketing territoriale": fare turismo attraverso una delle eccellenze di questo territorio, lo sport.

Rovereto dunque come città dello sport. Un messaggio niente affatto

forzato, se si considera quanta parte ha lo sport per una città come Rovereto: decine di sodalizi sportivi, alcuni dei quali di lunga e illustre storia; migliaia di appassionati, sportivi, atleti (che annoverano anche, al loro interno, alcuni noti campioni); e tante, tantissime attività, sparse su tutto il territorio. Eventi più o meno blasonati, ma tutti egualmente preziosi per irrobustire il tessuto sociale della comunità.

I pannelli sistemati sulla facciata esterna dello stadio sono frutto di una collaborazione fra il Comune, tramite l'assessorato, e l'Agenzia dello Sport della Vallagarina. Grazie a questa virtuosa sinergia l'operazione non è costata nemmeno un euro alle casse del Comune: un risultato particolarmente apprezzabile in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando e nel quale sarà sempre più importante, anzi strategico, avviare rapporti di collaborazione fra le amministrazioni pubbliche del territorio e fra pubblico e privati.

La "narrazione" composta dalla vivace e suggestiva successione di immagini all'esterno dello stadio

Quercia ci racconta della volontà dell'amministrazione comunale di percorrere due direzioni, convergenti: da una parte incrementare l'attenzione e la cura verso il movimento di base, per avvicinare sempre più giovani alla pratica sportiva, non necessariamente agonistica e di alto livello; dall'altra inserire Rovereto nel circuito dei grandi eventi sportivi, tali da attirare in questa città le folle di sportivi di altre regioni e l'attenzione dei media nazionali, ma tali anche da costituire un elemento di forte traino sui giovani. I due livelli (la pratica di base e i grandi eventi) trovano dunque un punto di saldatura e si intrecciano in modo virtuoso.

Il progetto "Rovereto Sport" infine vuol essere un importante riconoscimento che l'amministrazione comunale intende tributare al mondo dello sport roveretano e della Vallagarina, all'impegno e alla dedizione, spesso nascosta dietro le quinte, di chi dedica gran parte del proprio tempo libero a far vivere associazioni e club. A tutti loro "Rovereto Sport" riserva da oggi un "grazie" grande... quanto uno stadio!



## ROVERETO CAPITALE EUROPEA DEL GRANDE RUGBY FEMMINILE

Dal 12 al 19 maggio lo stadio Quercia ospiterà le nazionali di Italia, Francia, Inghilterra e Spagna per il primo Fira-Aer European Women's Cup. Il torneo si articola in tre giornate secondo una collaudata formula all'italiana. Sabato 12 maggio scenderanno in campo Francia e Spagna alle ore 18.00 per il match inaugurale a cui seguirà alle ore 20.00 l'appassionante scontro tra Francia e Italia. Le formazioni in lizza per la vittoria finale torneranno ad affrontarsi martedì 15 maggio, Inghilterra e Italia si affronteranno alle ore 18.00 mentre Spagna e Francia due ore più tardi.

Gran finale sabato 19 maggio alle 18.00 con Spagna - Italia ad aprire le danze e Francia - Inghilterra alle 20.00 per una chiusura che preannuncia scintille.

Per la città di Rovereto saranno dieci giorni di grande sport con la possibilità per la cittadinanza di conoscere il rugby, sport dai grandi valori e dell'antica tradizione.

L'ingresso a tutti gli incontri è totalmente gratuito.



## TORNEO INTERNAZIONALE CITTÀ DELLA PACE, EDIZIONE SPECIALE PER IL 25°

OLTRE 2500 GIOVANI DA 25 NAZIONI A ROVERETO NEL WEEK-END PASQUALE

**In arrivo anche da Giappone, Stati Uniti e Brasile, tutte le città gemellate presenti.**

Nel week-end di Pasqua, dal 6 all'8 aprile prossimi, Rovereto torna ad ospitare il Torneo Internazionale di calcio e pallamano "Città della Pace", che celebra quest'anno la sua 25° edizione. Proprio per festeggiare al meglio l'importante traguardo del quarto di secolo, quella di quest'anno sarà un'edizione speciale, secondo il motto "25 Nazioni per 25 edizioni". Un obiettivo ambizioso, che vede il Comitato organizzatore presieduto dall'inossidabile Carmelo Pintarelli impegnato, insieme all'Agenzia per la Promozione dello sport della Vallagarina ed al Comune di Rovereto, nell'approntare tutti i dettagli tecnico-organizzativi. Con orgoglio, quindi, si può già annunciare la presenza di squadre provenienti da ben 4 continenti, con la novità assoluta del Brasile, con la città gemellata di Bento Goncalves, oltre che il gradito ritorno di una selezione calcistica del Giappone e, per il secondo anno consecutivo, anche dal Kuwait. Senza dimenticare le altre città gemellate con Rovereto (Dolni Dobrouc, Forchheim, Kufstein), che saranno tutte presenti, e tantissime

altre nazioni europee: la "new entry" Scozia, Irlanda, Spagna, Svezia, Polonia, Romania, oltre alle classiche Francia, Germania, Olanda, Francia, Belgio. Ma anche Liechtenstein, Serbia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, forse anche Grecia e Cipro (le iscrizioni sono ancora aperte al momento di andare in stampa).

Si tratta di una delle manifestazione sportive a valenza turistica di maggior richiamo in tutto il Trentino-Alto Adige, e quest'anno vedrà la partecipazione di giovani dagli 11 anni. Oltre 300 persone collaborano all'imponente macchina organizzativa: accompagnatori ed accompagnatrici multilingue delle squadre, assistenti negli impianti di gioco (10 campi per il calcio e 4 palazzetti per la pallamano), assistenti nelle scuole, dirigenti delle società sportive che si occupano della gestione degli impianti sportivi che ospitano le 200 gare del torneo di calcio e le 150 di pallamano. E poi l'Associazione radioamatori della Vallagarina, i gruppi bandistici, il gruppo Maccheroni, i volontari della Croce Rossa. Per tutti si tratta di un momento indimenticabile, fatto di rapporti umani, scambio di relazioni e di conoscenze, incontro di

culture e di stili di vita anche profondamente differenti.

Il Comitato organizzatore si avvale della collaborazione di: Comune di Rovereto, Apt di Rovereto e Vallagarina, Provincia autonoma di Trento con il marchio "Trentino", Trentino Marketing, Gruppo Dolomiti Energia, Comunità della Vallagarina, Fondazione Eurosporting con l'indispensabile sostegno delle Casse rurali della Vallagarina, Cassa rurale di Rovereto, Trentino Trasporti, Metalsistem, Risto 3, Marangoni Pneumatici e di tanti altri sponsor. Occupati gli alberghi da Trento a Brentonico e Torbole, gli ostelli di Rovereto e Trento e, visto lo stato di necessità, anche alcune scuole cittadine.

Dopo la cerimonia di benvenuto all'auditorium "Melotti" del Mart di venerdì 6 aprile, sabato 7 si terrà l'imponente cerimonia di apertura del Torneo "Città della Pace" 2012, che coinvolgerà tutta la città a partire dalle ore 9.00 sul Colle di Miravalle, nel rinnovato parco della Campana dei Caduti, con la lettura dei giuramenti e l'esecuzione degli inni nazionali. Proprio Maria Dolens, con i suoi suggestivi cento rintocchi, darà il via a questa grande rassegna sabato mattina.

### PROGRAMMA DELLA 25° EDIZIONE

#### Venerdì 6 aprile 2012

ore 19.00 presso l'Auditorium "Fausto Melotti" del Mart di corso Bettini cerimonia di benvenuto con il saluto delle Autorità cittadine ai Rappresentanti delle Società sportive partecipanti.

#### Sabato 7 aprile 2012

ore 8.45 presso la Campana dei Caduti sul colle di Miravalle Cerimonia di apertura dei Tornei con la presenza di tutti i partecipanti ed esecuzione degli inni nazionali ad opera del Corpo Bandistico di Lizzana; seguirà la sfilata per il centro storico di Rovereto che si concluderà in Piazza Rosmini;

ore 13.00 inizio partite;

ore 21.00 serata a sorpresa per tutti i partecipanti.

#### Domenica 8 aprile 2012

nell'arco dell'intera giornata disputa di tutti gli incontri con le finali allo Stadio Quercia per il calcio ed al palasport di Rovereto per la pallamano;

ore 18.30 allo stadio Quercia inizio maccheronata offerta ai partecipanti e alla cittadinanza;

ore 20.30 premiazione al palasport del Torneo di pallamano;

ore 22.30 premiazione allo Stadio Quercia del Torneo di calcio.

#### Lunedì 9 aprile 2011

la giornata sarà dedicata a momenti di approfondimento della conoscenza del territorio con visite guidate alle principali località trentine (Rovereto, Trento e Lago di Garda).



## COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

### SINDACO

Andrea Miorandi

### GIUNTA COMUNALE

Bertolini Giuseppe  
*Assessore all'artigianato e aziende partecipate*

Daicampi Gianpaolo  
*Vice Sindaco e assessore alla risorsa ambientale e turismo*

Filippi Luisa  
*Assessore alla contemporaneità*

Frasinghelli Franco  
*Assessore allo sport, innovazione tecnologica e gemellaggi*

Gerola Fabrizio  
*Assessore alla persona e politiche familiari*

Manfredi Leone  
*Assessore ai lavori della città*

Robol Giulia  
*Assessore al progetto Rovereto europea*

Sirotti Giovanna  
*Assessore alla formazione ed al patrimonio civico dei saperi*

### CIVICA PER ROVERETO

Chiesa Ivo  
Tomazzoni Maurizio

### LEGA NORD

Angeli Viliam  
Dalzocchio Mara

### POPOLO DELLA LIBERTÀ

D'Antuono Ciro  
Plotegher Pier Giorgio

### PROGETTO CIVICO ROVERETO

Azzolini Cristina  
Boscherini Stefano  
Spagnoli Giovanni  
Stiz Gianpaolo  
Stofella Mirella

### ROVERETO MERITA

Cimmino Francesco  
Lorenzi Barbara

### ROVERETO VIVA-VERDI

Previdi Mauro

### UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE

Zambelli Andrea

### AREA DI CENTRO

Pontillo Emilio  
Trentini Michele

### PATT

Borghetti Roberto  
Masera Federico  
Vanzo Ezio

### PARTITO DEMOCRATICO

Airoldi Mario  
Fait Carlo  
Ferrari Roberto  
Galazzini Raus Teresa  
Laezza Marco  
Manzana Renato  
Merlo Gianluca  
Merighi Nives  
Mesrar Aicha  
Mirandola Paolo  
Pellegrini Luigino  
Passamani Roberto  
Sannicolò Fabrizio  
Simoncelli Nicola  
Zomer Filippo

### UNIONE PER ROVERETO

Frasinghelli Ornella  
Galli Alberto  
Graziola Giuseppe  
Volani Francesco

In questo numero non vengono pubblicati gli interventi di Gruppi Consiliari per ottemperare alla direttiva del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento - Comitato provinciale per le telecomunicazioni (prot.n.CPTN/0003321/P) emanata il 13 marzo 2012, che stabilisce che a partire dal 15 marzo 2012 e per tutto il periodo precedente al referendum provinciale "Abrogazione Comunità di Valle", fissato per il giorno 29 aprile 2012, l'attività di comunicazione istituzionale svolta dalle pubbliche amministrazioni sia soggetta alle disposizioni della Legge 22 febbraio 2000 n.28 "Parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e sulla comunicazione politica", che nell'art.9 indica: "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni".

Note: informazioni aggiornate al 19 marzo 2012.

## IN CONCLUSIONE LA STAGIONE TEATRALE 2011-2012

Si conclude ad aprile una stagione teatrale ricca di successi: dopo gli appuntamenti di marzo, sarà una chiusura in bellezza quella con lo spettacolo "Itis Galileo" di Francesco Niccolini e Marco Paolini, interpretato da Marco Paolini, dedicato alla figura di Galileo.

Oltre le aspettative anche il successo della rassegna "Altro Palco", dedicata ad opere che uniscono la drammaturgia ad altre espressioni artistiche e linguaggi contemporanei.

Infine, è importante ricordare che l'importante evento della rappresentazione delle opere liriche "Il Tabarro" e "Cavalleria Rusticana" sarà replicato domenica 1 aprile nel pomeriggio, alle ore 16.00, per incontrare meglio le esigenze del pubblico della terza età.

### PROGRAMMA

**Il tabarro** - opera lirica in un atto, musica di Giacomo Puccini  
**Cavalleria Rusticana** - opera lirica in un atto, musica di Pietro Mascagni  
sabato 31 marzo e domenica 1 aprile 2012 - ore 16 - fuori abbonamento  
*regia e disegno luci Beppe De Tomasi e Renato Bonajuto con Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro M° concertatore e direttore Andrea Dindo Coro lirico Croma di Ancona produzione Associazione Amici dell'Opera E. Garofalo*

**Dies Irae** - 5 episodi intorno alla fine della specie  
mercoledì 11 aprile - Teatro alla Cartiera  
*con Sara Bonaventura, Jacopo Braca, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri creazione collettiva Teatro Sotterraneo produzione Teatro Sotterraneo, Fies Factory one*

**Itis Galileo**  
venerdì 20 aprile 2012 e sabato 21 aprile 2012 - fuori abbonamento  
*con Marco Paolini di Francesco Niccolini e Marco Paolini produzione Michela Signori, Jolefilm*

**The Concept of... (here and now)**  
venerdì 27 aprile 2012  
*ideazione, direzione artistica, programmazione Klaus Obermaier danzatrici Barbara Autiero, Sara De Santis, Teresa Marcaida coreografia Klaus Obermaier in collaborazione con Accademia Nazionale di Danza di Roma, University IUAV di Venezia, faculty of arts and design, Italy, Figuretheaterfestival Erlangen, Institute for Theater and Media Sciences, Friedrich-Alexander-University Erlangen- Nuernberg, Germany*





# PER FARE QUESTA RIVISTA ABBIATO USATO SOLO CARTA, NATURALMENTE. MA SOLO DA FORESTE CERTIFICATE\*.

Questo numero è stampato su carta certificata fsc proveniente da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate.

Grazie al contributo di



## **NOVITÀ!**

L'imballaggio di questa rivista è realizzato in Mater-Bi completamente biodegradabile e compostabile. Si può conferire nella raccolta dell'umido.